



AREZZO MULTISERVIZI S.R.L.

Elenco DPI

MANSIONE:		
Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti
	Di tipo alto con puntale di protezione 200 J, del peso inferiore a gr 60 e suola antiforo (in materiali compositi); classificata in categoria S3 con requisiti di base I (UNI EN 20345).	UNI EN 20344 UNI EN ISO 20345 UNI ENV 13287
	Guanti in pelle contro i rischi meccanici (resistenti all'abrasione, al taglio, ed alla perforazione). Requisiti previsti (UNI EN 388): 2133 Buon livello di destrezza (livello 4 – UNI EN 420).	UNI EN 420 UNI EN 388 ISO 2859
	Lente di acetato incolore. Antiraffio Classe ottica 1 Marcatura EN 166 – F 34 F: resistenza all'impatto (45 m/s) 3: protezione da gocce e spruzzi 4: protezione da polveri grossolane Trattamento antiappannamento Resistenza al calore almeno 55°C Resistenza all'aggressione chimica di numerosi composti	UNI EN 166
MANSIONE:		
Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti
	Di tipo alto con puntale di protezione 200 J, del peso inferiore a gr 60 e suola antiforo (in materiali compositi); classificata in categoria S3 con requisiti di base I (UNI EN 20345).	UNI EN 20344 UNI EN ISO 20345 UNI ENV 13287
	Guanti in pelle contro i rischi meccanici (resistenti all'abrasione, al taglio, ed alla perforazione). Requisiti previsti (UNI EN 388): 2133 Buon livello di destrezza (livello 4 – UNI EN 420).	UNI EN 420 UNI EN 388 ISO 2859
	Mascherina panoramica con lenti di acetato incolore. Antiraffio Classe ottica 1 Marcatura EN 166 – F 34 F: resistenza all'impatto (45 m/s) 3: protezione da gocce e spruzzi 4: protezione da polveri grossolane Trattamento antiappannamento Resistenza al calore almeno 55°C Resistenza all'aggressione chimica di numerosi composti	UNI EN 166
	Elmetto di Protezione in policarbonato per lavori a terra, compresa bardatura e Sottogola. Sottogola fissato stabilmente al guscio con almeno tre punti di fissaggio e dispositivo di sgancio a norma EN 397 (la norma prevede che la fibbia debba sganciarsi nell'intervallo tra 15 e 25 kg).	UNI-EN 397



AREZZO MULTISERVIZI S.R.L.

Elenco DPI

MANSIONE: ADDETTI SOPRALLUOGHI PRESSO CANTIERI		
Effettuati interventi di formazione generali. Per i DPI di 3° Categoria (Lavori in quota) sono presenti gli attestati degli specifici corsi di formazione e addestramento.		
	Gilet arancione ad alta visibilità. Gilet arancione ad alta visibilità e bande riflettenti. In classe 2 (UNI EN 471).	UNI EN 340 UNI EN 471
	Di tipo alto con puntale di protezione 200 J, del peso inferiore a gr 60 e suola antifuoco (in materiali compositi); classificata in categoria S3 con requisiti di base I (UNI EN 20345).	UNI EN 20344 UNI EN ISO 20345 UNI ENV 13287
	Guanti in pelle contro i rischi meccanici (resistenti all'abrasione, al taglio, ed alla perforazione). Requisiti previsti (UNI EN 388): 2133 Buon livello di destrezza (livello 4 – UNI EN 420).	UNI EN 420 UNI EN 388 ISO 2859
	Mascherina panoramica con lenti di acetato incolore. Antigraffio Classe ottica 1 Marcatura EN 166 – F 34 F: resistenza all'impatto (45 m/s) 3: protezione da gocce e spruzzi 4: protezione da polveri grossolane Trattamento antiappannamento Resistenza al calore almeno 55°C Resistenza all'aggressione chimica di numerosi composti	UNI EN 166
	Elmetto di protezione in polietilene alta densità compresa bardatura di fissaggio al capo in polietilene, fascia antiabrasione e fascia antisudore frontale. Bardatura di fissaggio con almeno 4 punti d'attacco. Regolazione della bardatura interna di tipo orizzontale ad altezza della nuca. Sottonuca snodato per la regolazione in senso verticale. Isolamento elettrico (protezione da contatti accidentali con conduttori elettrici attivi o voltaggi fino a 440 volt).	UNI-EN 397
	IMBRACATURA Costituisce l'elemento di presa del corpo dell'operatore e ne deve garantire l'arresto in condizioni di sicurezza in caso di caduta e il successivo sostegno in sospensione. Deve avere bretelle adeguate ai movimenti che deve fare l'operatore e cosciali di adeguate dimensioni e imbottiti, conformi alla norma sul posizionamento, confortevoli per il sostegno in sospensione, con attacchi anticaduta anteriore sternale e/o posteriore dorsale, in base alla valutazione dei rischi. Deve avere incorporata una cintura di posizionamento comoda e imbottita, per garantire adeguato sostegno e trattenuta nelle operazioni di lavoro con funi, con attacchi sia laterali che centrale addominale. Può avere un sedile incorporato nei cosciali, nel caso di uso per lunghe operazioni in sospensione.	UNI EN 361 UNI EN 358 UNI EN 813
	Assorbitore di energia Un assorbitore di energia è un componente di un sistema di arresto caduta. Esso è progettato per disperdere l'energia cinetica acquistata dall'utilizzatore nel corso di una caduta dall'alto, rallentando in tal modo la velocità di caduta. Un assorbitore di energia può essere disponibile: come componente di un sistema di arresto caduta; integrato al cordino UNI EN 354; integrato all'imbracatura per il corpo UNI EN 361. L'assorbitore di energia è progettato per fornire, in caso di caduta, una forza frenante massima non superiore a 6 kN e tale che la distanza di arresto sia inferiore a 2 volte la lunghezza totale dell'assorbitore di energia compreso il cordino più 1,75 m.	UNI EN 355
	Connettore A chiusura e bloccaggio automatici e tali che si possano aprire solamente con almeno due movimenti volontari consecutivi.	UNI EN 362
	Cordini Cordini a norma UNI EN 354 sono utilizzati come elementi di collegamento o come componenti nei sistemi di arresto caduta definiti nella UNI EN 363. Un cordino può essere costituito da una corda di fibra sintetica, una fune metallica, una cinghia o una catena e le sue estremità devono essere dotate entrambe di terminali idonei. Il cordino può essere a lunghezza fissa o regolabile e dotato o meno di assorbitore di energia UNI EN 355. La lunghezza di un cordino fisso o regolabile che comprende l'assorbitore di energia, se presente, e i terminali (ad es. connettori o anelli) non deve essere maggiore di 2 m	UNI EN 354



AREZZO MULTISERVIZI S.R.L.

Elenco DPI